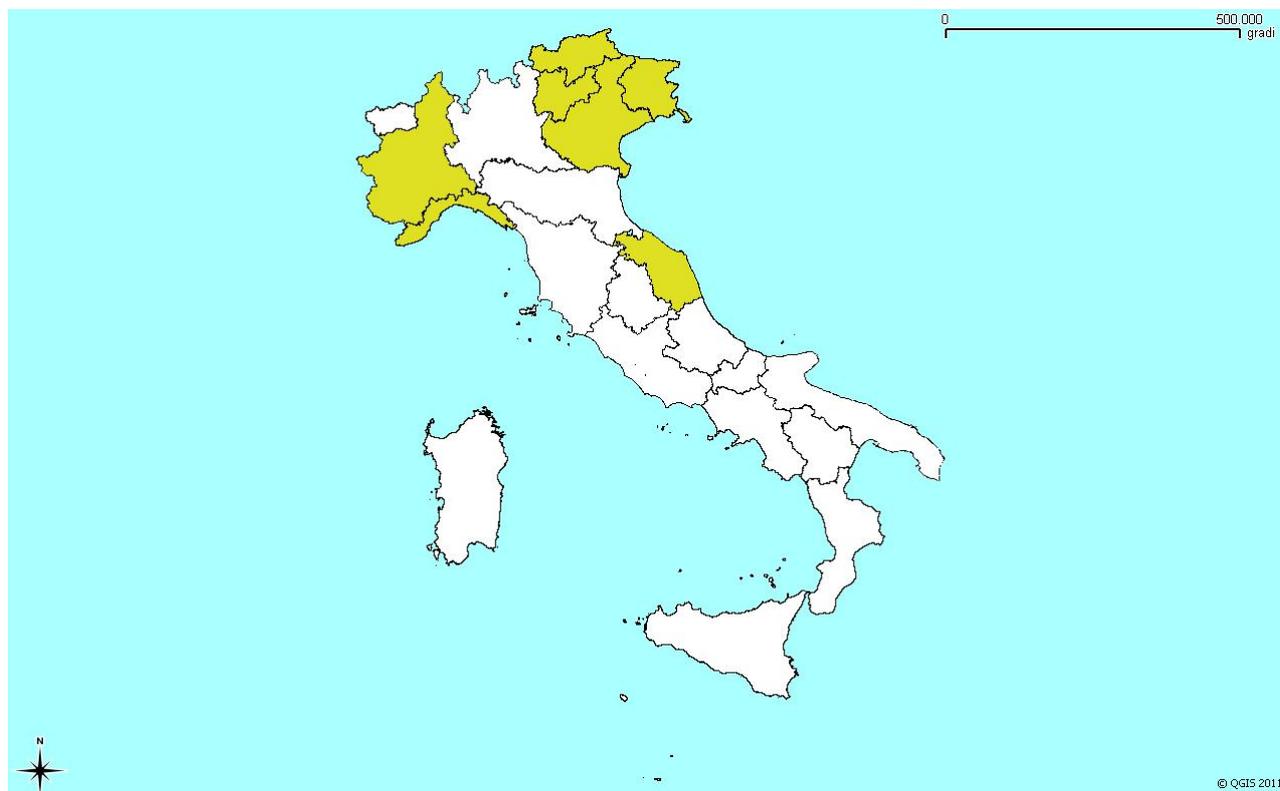


STANDARD MULTIREGIONALE DI DATI AMMINISTRATIVI



I MERCATI REGIONALI DEL LAVORO

Il biennio di crisi 2009-2010

a cura di

Provincia autonoma di Bolzano: Osservatorio Mercato del Lavoro

Provincia autonoma di Trento: Agenzia del Lavoro

Regione Friuli Venezia Giulia: Agenzia Regionale del Lavoro

Regione Liguria: Agenzia Liguria Lavoro-Osservatorio Regionale Mercato Lavoro

Regione Marche: Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Regione Piemonte: Agenzia Piemonte Lavoro

Regione Veneto: Veneto Lavoro – Osservatorio&Ricerca

Marzo 2011

Indice

Presentazione	4
1. Le regioni esaminate nell'insieme del mercato del lavoro italiano	5
2. La domanda di lavoro dipendente: le assunzioni	6
3. La variazione delle posizioni lavorative dipendenti.....	14
4. La dinamica dei rapporti di lavoro intermittenti	16
5. La dinamica dei rapporti di lavoro parasubordinati	18
6. La dinamica degli ingressi in lista di mobilità per tipo di licenziamento	20
Nota metodologica.....	22

Presentazione

Con l'attivazione, dal marzo 2008, dell'obbligo di inoltro per via telematica delle Comunicazioni delle imprese (in gergo CO) in materia di movimenti nei rapporti di lavoro (assunzioni, trasformazioni, cessazioni, proroghe) è stata implicitamente offerta una grande opportunità per l'uso standardizzato di questi archivi amministrativi: si può disporre ora di informazioni tempestive sul mercato del lavoro omogenee per tutte le regioni quanto alle modalità di raccolta, a partire dal medesimo modello di comunicazione e dalle medesime regole sui tempi e sui modi dell'inoltro.

Molte esperienze locali - regionali e provinciali - erano già in atto da tempo per la valorizzazione di questi dati, gestiti localmente in maniera differenziata anche in relazione alle diverse soluzioni informatiche adottate.

Tuttora, nonostante sia stato creato con CO uno standard nell'input delle informazioni che confluiscono nei Sistemi informativi lavoro locali, altrettanto non si può dire per gli output, con le ovvie conseguenze per la produzione statistica in materia.

A partire da questa condizione alcune strutture regionali hanno ritenuto di intraprendere, in modo informale e aperto ad altre che condividessero le medesime esigenze, un percorso finalizzato alla produzione di statistiche attendibili, confrontabili e quindi aggregabili, per valorizzare al meglio i caratteri di tempestività e dettaglio analitico della fonte, secondo un condiviso standard multiregionale.

Si tratta di un *work in progress* di cui, con la presente pubblicazione, si mettono a disposizione i risultati relativamente al biennio 2009-2010. Si ritiene in tal modo di fornire una iniziale base informativa utile per economisti, statistici, sociologi e studiosi in genere.

La nota finale, successiva alla parte statistica, dà conto delle scelte metodologiche sulle quali si è concordato per definire standard comuni. Ciascuna Regione resta responsabile del trattamento dei dati elementari e quindi della qualità dei propri dati statistici e del loro progressivo affinamento.

1. Le regioni esaminate nell'insieme del mercato del lavoro italiano

Per consentire di valutare adeguatamente i dati amministrativi di seguito presentati si è ritenuto opportuno fornire preliminarmente, sulla base della rilevazione sulle forze lavoro dell'Istat, alcune informazioni sul lavoro dipendente che consentano di valutare il peso delle regioni esaminate rispetto all'intero contesto nazionale.

Gli ambiti amministrativi considerati rappresentano il 28% degli oltre 17milioni di occupati in Italia. Tale percentuale sale al 29% rispetto alla componente femminile e al 35% per quanto concerne il settore industriale in senso stretto.

Unica significativa sottorappresentazione (13%) è quella dell'occupazione agricola.

Tab. 1.1 - Occupazione dipendente per genere e settore nelle regioni e province autonome considerate. Anno 2009 (val. in migliaia)

	Anno 2009						
	Femmine	Maschi	Agricoltura	Industria s.s.	Costruzioni	Servizi	Totale
Piemonte	673	748	16	411	85	910	1.421
Liguria	216	246	2	65	26	369	463
Bolzano	82	92	2	29	15	128	173
Trento	85	95	3	36	14	127	180
Veneto	743	911	21	571	105	957	1.654
Friuli Venezia Giulia	182	215	4	120	21	252	396
Marche	228	256	5	188	28	263	484
Tot. Regioni e Prov. Aut.	2.208	2.563	53	1.420	293	3.005	4.771
Italia	7.529	9.748	415	4.099	1.212	11.550	17.277
Peso % Regioni e Prov. Aut.	29%	26%	13%	35%	24%	26%	28%

Fonti: Istat, media annua Rfl

2. La domanda di lavoro dipendente: le assunzioni

In questo paragrafo si prendono in considerazione i flussi di assunzioni relativi agli anni 2008-2010 (nelle tabelle sono forniti solo gli ultimi due anni). Si tratta di eventi che in numero plurimo possono essere in capo ad un medesimo soggetto.

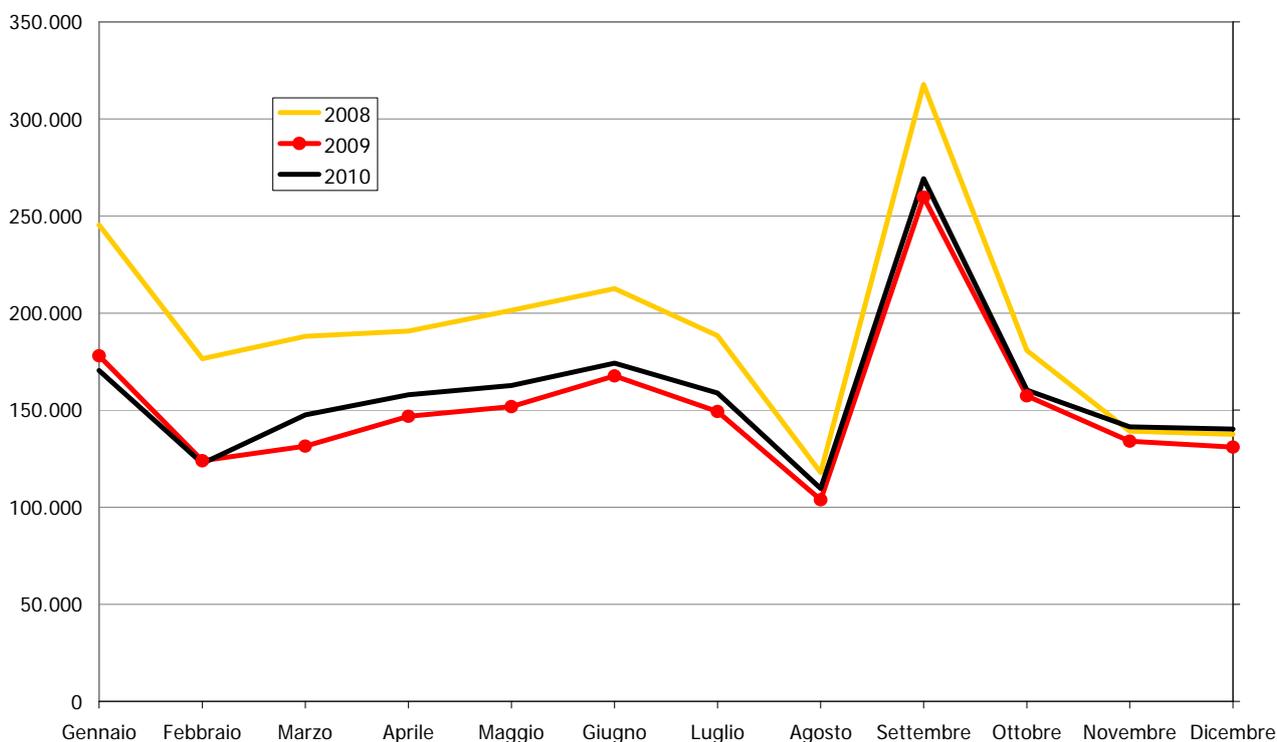
In riferimento al totale delle cinque regioni e delle due province autonome considerate, l'andamento mensile descrive alcune regolarità stagionali: il picco di settembre, legato alla stagionalità agricola e alla ripresa del ciclo scolastico (reclutamento degli insegnanti), mentre gennaio e dicembre sono le due facce delle ricorrenze amministrative di apertura e chiusura di molti contratti a termine.

Nel 2010 si sono registrate quasi 2 milioni di assunzioni, in leggera ripresa rispetto al 2009 ma ancora largamente al di sotto dei valori dell'anno di esordio della crisi.

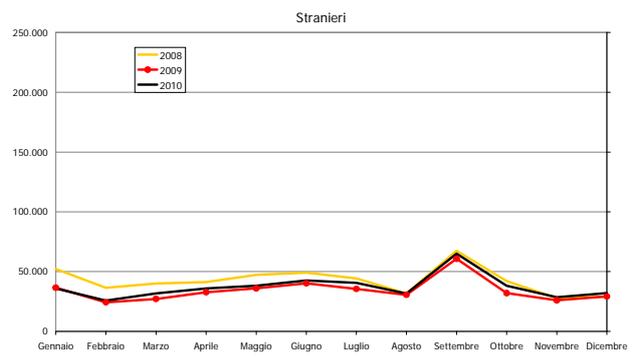
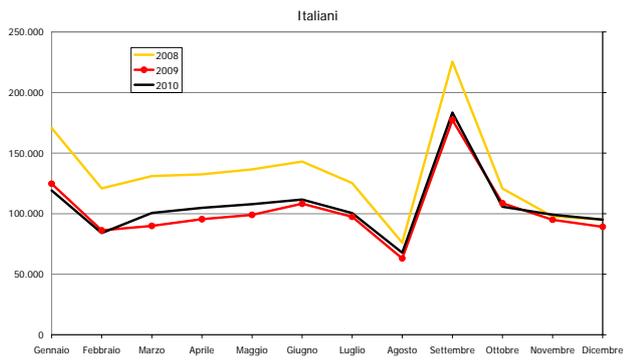
Rispetto al 2008 le assunzioni si sono ridotte soprattutto per quanto riguarda i giovani, i maschi e gli stranieri; a differenza dei primi, le ultime due categorie hanno evidenziato nella seconda parte del 2010 una più spiccata tendenza al recupero, trainato dall'analogo andamento che contraddistingue il comparto manifatturiero.

Dal punto di vista contrattuale mostra segnali di ripresa il lavoro somministrato, che presenta una più marcata sensibilità al ciclo, mentre i rapporti di lavoro a tempo determinato e, ancor più, quelli a tempo indeterminato hanno fatto registrare significative flessioni dei volumi di attivazione che non vedono ancora ripresa adeguata.

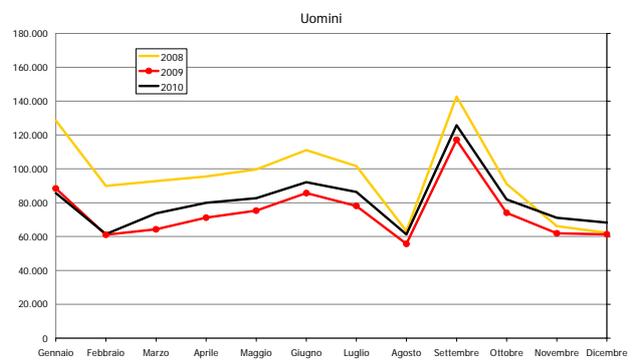
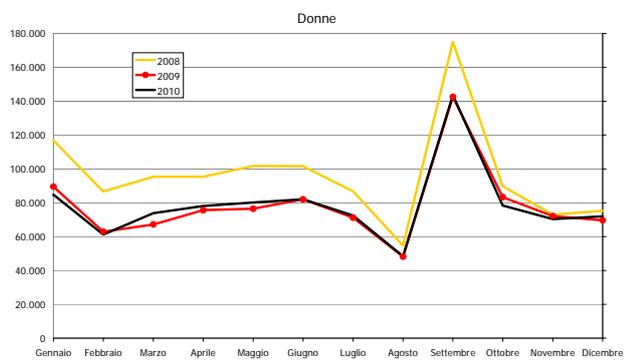
Graf. 2.1 - Flussi mensili di assunzione nelle regioni considerate. Anni 2008-2009-2010



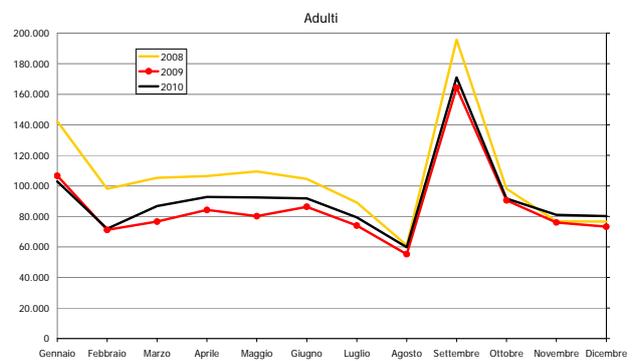
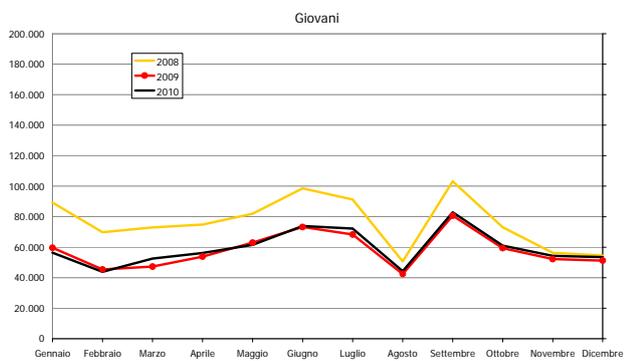
A - Distribuzione per cittadinanza



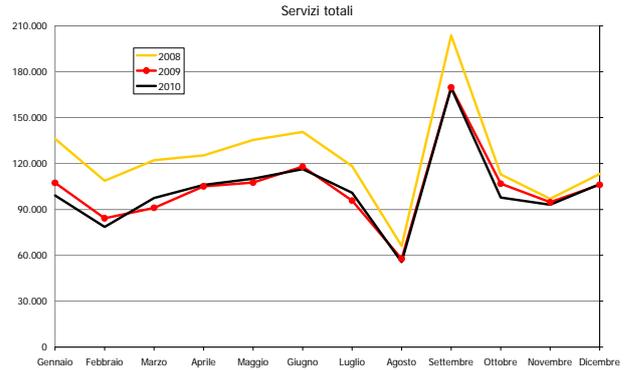
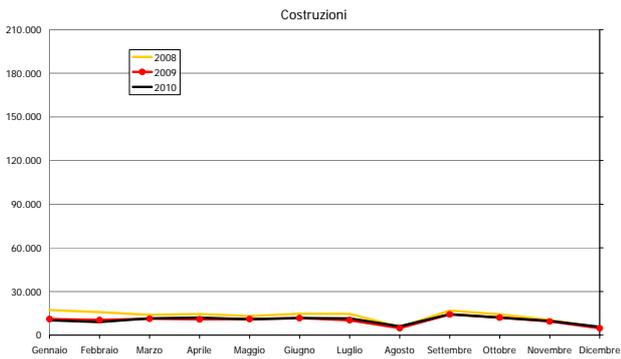
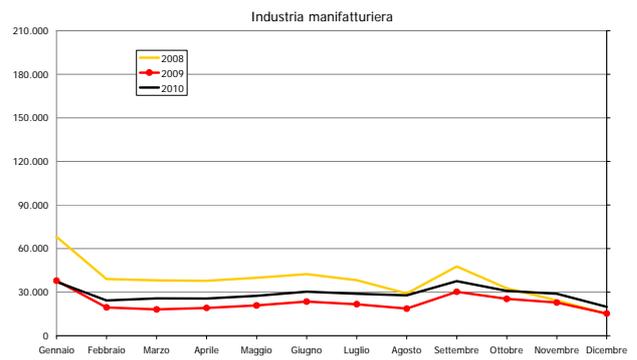
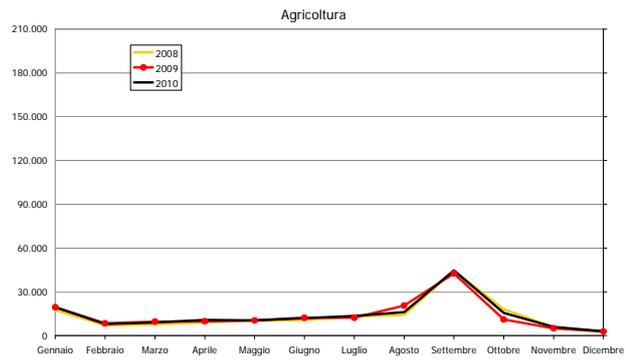
B - Distribuzione per genere



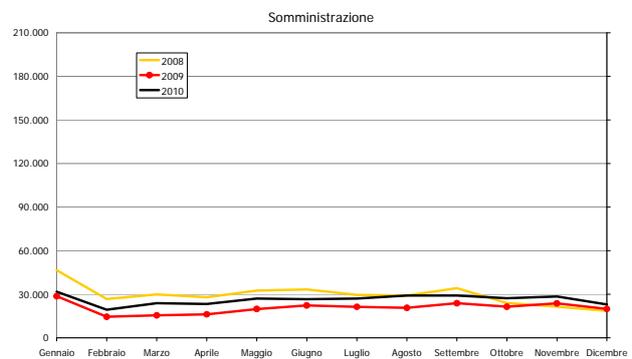
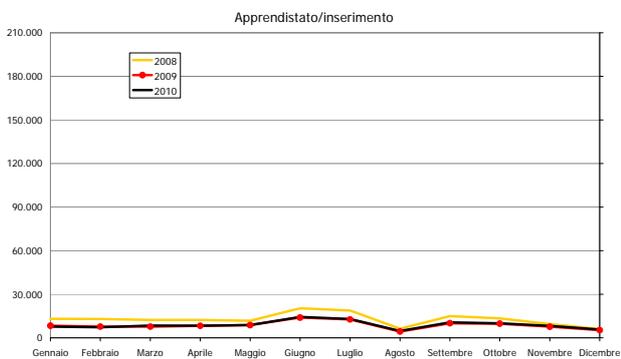
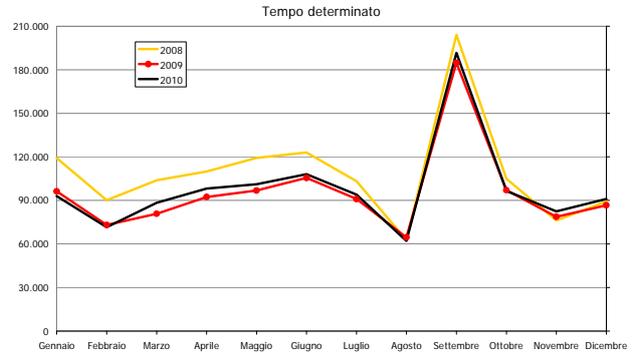
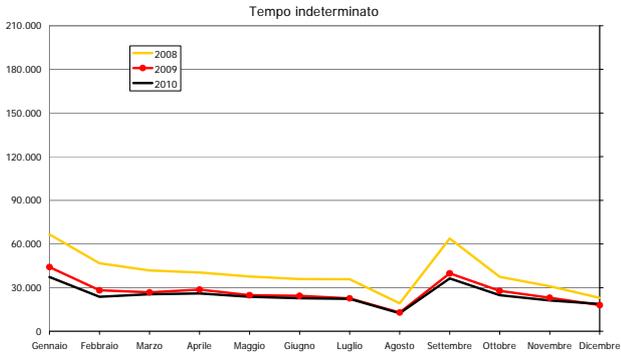
C - Distribuzione per classe d'età



D - Distribuzione per settore d'attività



E - Distribuzione per tipologia contrattuale



Tab. 2.1 - Flussi di assunzione per genere, nazionalità, anno e trimestre. Valori assoluti e variazioni tendenziali

	Valori assoluti						Var. tendenziali			
	2009	2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010
TOTALE										
Piemonte	485.391	507.833	125.218	120.988	142.120	119.507	4.257	12.554	5.988	-357
Liguria	189.577	189.694	43.465	53.976	48.879	43.374	-1.004	-602	696	1.027
Bolzano	119.827	127.975	20.932	30.807	41.282	34.954	1.025	1.029	121	5.973
Trento	130.085	134.040	24.549	33.904	41.449	34.138	1.706	1.957	-398	690
Veneto	588.109	624.640	146.877	167.609	171.428	138.726	3.213	11.444	14.143	7.731
Friuli Venezia Giulia	128.269	128.317	31.739	32.434	35.303	28.841	-2.301	217	1.159	973
Marche	193.857	203.171	47.898	55.324	57.383	42.566	288	2.124	3.201	3.701
Tot. Regioni e Prov. Aut.	1.835.115	1.915.670	440.678	495.042	537.844	442.106	7.184	28.723	24.910	19.738
GENERE										
Femmine										
Piemonte	250.753	251.801	63.332	57.825	70.699	59.945	2.832	3.961	-863	-4.882
Liguria	99.349	97.391	21.760	27.216	25.786	22.629	-1.210	-623	80	-205
Bolzano	52.651	54.747	9.780	13.675	15.402	15.890	390	142	-2	1.566
Trento	70.321	69.959	13.915	17.391	21.183	17.470	581	894	-349	-1.488
Veneto	297.131	302.414	71.170	79.899	83.345	68.000	-327	2.192	3.359	59
Friuli Venezia Giulia	73.535	71.765	17.798	17.745	19.577	16.645	-1.377	-758	107	258
Marche	97.151	96.986	21.950	26.510	28.380	20.146	-879	330	53	331
Tot. Regioni e Prov. Aut.	940.891	945.063	219.705	240.261	264.372	220.725	10	6.138	2.385	-4.361
Maschi										
Piemonte	234.638	256.032	61.886	63.163	71.421	59.562	1.425	8.593	6.851	4.525
Liguria	90.153	92.234	21.686	26.745	23.083	20.720	206	32	623	1.220
Bolzano	67.176	73.228	11.152	17.132	25.880	19.064	635	887	123	4.407
Trento	59.764	64.081	10.634	16.513	20.266	16.668	1.125	1.063	-49	2.178
Veneto	290.978	322.226	75.707	87.710	88.083	70.726	3.540	9.252	10.784	7.672
Friuli Venezia Giulia	54.734	56.552	13.941	14.689	15.726	12.196	-924	975	1.052	715
Marche	96.706	106.185	25.948	28.814	29.003	22.420	1.167	1.794	3.148	3.370
Tot. Regioni e Prov. Aut.	894.149	970.538	220.954	254.766	273.462	221.356	7.174	22.596	22.532	24.087
N.d.	75	69	19	15	10	25	0	-11	-7	12
CITTADINANZA										
Italiani										
Piemonte	388.727	403.205	101.178	95.944	108.800	97.283	3.052	9.863	2.970	-1.407
Liguria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bolzano	66.610	69.326	13.754	17.260	18.414	19.898	-51	668	162	1.937
Trento	88.886	89.549	18.127	23.758	24.656	23.008	759	1.181	-554	-723
Veneto	430.048	452.205	108.250	117.331	124.099	102.525	806	8.265	8.637	4.449
Friuli Venezia Giulia	106.526	106.333	26.069	26.650	29.433	24.181	-1.742	-178	789	938
Marche	153.458	159.374	36.421	43.411	46.359	33.183	46	1.845	1.874	2.151
Tot. Regioni e Prov. Aut.	1.234.255	1.279.992	303.799	324.354	351.761	300.078	2.870	21.644	13.878	7.345
Stranieri										
Piemonte	96.664	104.628	24.040	25.044	33.320	22.224	1.205	2.691	3.018	1.050
Liguria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bolzano	53.217	58.649	7.178	13.547	22.868	15.056	1.076	361	-41	4.036
Trento	41.199	44.491	6.422	10.146	16.793	11.130	947	776	156	1.413
Veneto	158.061	172.435	38.627	50.278	47.329	36.201	2.407	3.179	5.506	3.282
Friuli Venezia Giulia	21.743	21.984	5.670	5.784	5.870	4.660	-559	395	370	35
Marche	40.399	43.797	11.477	11.913	11.024	9.383	242	279	1.327	1.550
Tot. Regioni e Prov. Aut.	411.283	445.984	93.414	116.712	137.204	98.654	5.318	7.681	10.336	11.366
N.d.	189.577	189.694	43.465	53.976	48.879	43.374	-1.004	-602	696	1.027

Tab. 2.2 - Flussi di assunzione per classe d'età, anno e trimestre. Valori assoluti e variazioni tendenziali

	Valori assoluti						Var. tendenziali			
	2009	2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010
TOTALE										
Piemonte	485.391	507.833	125.218	120.988	142.120	119.507	4.257	12.554	5.988	-357
Liguria	189.577	189.694	43.465	53.976	48.879	43.374	-1.004	-602	696	1.027
Bolzano	119.827	127.975	20.932	30.807	41.282	34.954	1.025	1.029	121	5.973
Trento	130.085	134.040	24.549	33.904	41.449	34.138	1.706	1.957	-398	690
Veneto	588.109	624.640	146.877	167.609	171.428	138.726	3.213	11.444	14.143	7.731
Friuli Venezia Giulia	128.269	128.317	31.739	32.434	35.303	28.841	-2.301	217	1.159	973
Marche	193.857	203.171	47.898	55.324	57.383	42.566	288	2.124	3.201	3.701
Tot. Regioni e Prov. Aut.	1.835.115	1.915.670	440.678	495.042	537.844	442.106	7.184	28.723	24.910	19.738
CLASSE D'ETÀ										
Giovani (fino a 29 anni)										
Piemonte	183.619	187.965	44.737	46.432	50.271	46.525	365	3.108	1.350	-477
Liguria	69.187	70.776	14.705	21.701	18.430	15.940	-103	57	1.024	611
Bolzano	48.133	50.694	7.986	12.016	17.155	13.537	323	116	217	1.905
Trento	56.482	52.236	9.005	13.486	16.491	13.254	358	-3.698	-647	-259
Veneto	224.335	235.412	51.546	65.319	64.945	53.602	600	2.876	4.832	2.769
Friuli Venezia Giulia	45.321	43.920	10.124	11.670	12.087	10.039	-1.212	-662	419	54
Marche	69.442	71.432	14.628	20.984	19.997	15.823	91	-249	795	1.353
Tot. Regioni e Prov. Aut.	696.519	712.435	152.731	191.608	199.376	168.720	422	1.548	7.990	5.956
Adulti (30-54 anni)										
Piemonte	278.084	296.085	74.394	69.194	84.467	68.030	4.006	9.071	4.339	585
Liguria	107.895	106.277	25.744	28.778	27.175	24.580	-1.033	-736	-93	244
Bolzano	65.569	70.713	11.765	17.178	22.128	19.642	625	903	-63	3.679
Trento	66.850	74.057	14.016	18.282	22.680	19.079	1.045	5.429	3	730
Veneto	334.041	358.818	87.172	93.815	98.464	79.367	2.720	8.329	9.021	4.707
Friuli Venezia Giulia	75.375	77.426	19.623	18.930	21.334	17.539	-748	1.005	906	888
Marche	110.349	117.864	28.848	30.670	33.804	24.542	667	2.200	2.431	2.217
Tot. Regioni e Prov. Aut.	1.038.163	1.101.240	261.562	276.847	310.052	252.779	7.282	26.201	16.544	13.050
Anziani (over 54 anni)										
Piemonte	23.688	23.783	6.087	5.362	7.382	4.952	-114	375	299	-465
Liguria	12.491	12.624	3.016	3.497	3.257	2.854	132	77	-248	172
Bolzano	6.125	6.568	1.181	1.613	1.999	1.775	77	10	-33	389
Trento	6.753	7.747	1.528	2.136	2.278	1.805	303	226	246	219
Veneto	29.733	30.410	8.159	8.475	8.019	5.757	-107	239	290	255
Friuli Venezia Giulia	7.573	6.971	1.992	1.834	1.882	1.263	-341	-126	-166	31
Marche	14.065	13.875	4.422	3.670	3.582	2.201	-470	173	-25	132
Tot. Regioni e Prov. Aut.	100.428	101.978	26.385	26.587	28.399	20.607	-520	974	363	733
N.d.	5	17	0	0	17	0	0	0	13	-1

Tab. 2.3 - Flussi di assunzione per settore, anno e trimestre. Valori assoluti e variazioni tendenziali

	Valori assoluti					Var. tendenziali				
	2009	2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010
TOTALE										
Piemonte	485.391	507.833	125.218	120.988	142.120	119.507	4.257	12.554	5.988	-357
Liguria	189.577	189.694	43.465	53.976	48.879	43.374	-1.004	-602	696	1.027
Bolzano	119.827	127.975	20.932	30.807	41.282	34.954	1.025	1.029	121	5.973
Trento	130.085	134.040	24.549	33.904	41.449	34.138	1.706	1.957	-398	690
Veneto	588.109	624.640	146.877	167.609	171.428	138.726	3.213	11.444	14.143	7.731
Friuli Venezia Giulia	128.269	128.317	31.739	32.434	35.303	28.841	-2.301	217	1.159	973
Marche	193.857	203.171	47.898	55.324	57.383	42.566	288	2.124	3.201	3.701
Tot. Regioni e Prov. Aut.	1.835.115	1.915.670	440.678	495.042	537.844	442.106	7.184	28.723	24.910	19.738
SETTORE										
Agricoltura										
Piemonte	35.026	36.700	8.388	6.651	16.781	4.880	161	551	684	278
Liguria	4.963	5.272	1.869	1.074	1.309	1.020	-95	95	242	67
Bolzano	30.067	31.702	2.447	5.358	18.475	5.422	13	-450	-1.229	3.301
Trento	18.750	18.432	1.378	2.781	11.940	2.333	-72	-353	-652	759
Veneto	49.292	49.997	11.420	13.292	18.210	7.075	-419	511	-17	630
Friuli Venezia Giulia	10.077	9.552	3.378	1.250	3.445	1.479	-308	-7	-21	-189
Marche	16.340	16.689	7.591	2.781	4.054	2.263	-300	260	-254	643
Tot. Regioni e Prov. Aut.	164.515	168.344	36.471	33.187	74.214	24.472	-1.020	607	-1.247	5.489
Industria in senso stretto										
Piemonte	74.687	101.276	25.351	23.954	28.877	23.094	4.363	7.936	8.564	5.726
Liguria	12.513	13.559	3.484	3.508	3.471	3.096	-159	128	1.114	-37
Bolzano	6.207	7.685	1.653	1.756	2.033	2.243	-354	500	381	951
Trento	9.423	11.683	2.920	3.009	3.151	2.603	555	635	569	501
Veneto	112.626	141.640	36.573	33.969	38.379	32.719	5.191	8.174	9.238	6.411
Friuli Venezia Giulia	13.275	14.004	3.762	3.461	3.738	3.043	-254	323	539	121
Marche	44.251	54.676	13.389	13.746	14.684	12.857	2.288	2.240	3.366	2.531
Tot. Regioni e Prov. Aut.	272.982	344.523	87.132	83.403	94.333	79.655	11.630	19.936	23.771	16.204
Costruzioni										
Piemonte	37.000	37.569	9.064	10.395	9.797	8.313	-859	513	610	305
Liguria	12.708	13.331	3.561	3.392	3.239	3.139	-270	-218	1.135	-24
Bolzano	6.482	6.882	1.478	2.253	1.860	1.291	-31	96	209	126
Trento	7.276	7.747	1.771	2.774	1.857	1.345	243	389	-122	-39
Veneto	37.404	37.727	9.509	10.061	9.770	8.387	-744	175	615	277
Friuli Venezia Giulia	7.121	6.742	1.842	1.855	1.649	1.396	-132	-72	-178	3
Marche	13.786	14.764	3.494	3.832	3.792	3.646	-168	63	421	662
Tot. Regioni e Prov. Aut.	121.777	124.762	30.719	34.562	31.964	27.517	-1.961	946	2.690	1.310
Servizi										
Piemonte	338.678	332.288	82.415	79.988	86.665	83.220	592	3.554	-3.870	-6.666
Liguria	132.594	136.779	29.652	40.785	36.964	29.378	-1.173	-674	7.469	-1.437
Bolzano	77.071	81.706	15.354	21.440	18.914	25.998	1.397	883	760	1.595
Trento	94.635	96.178	18.480	25.340	24.501	27.857	980	1.286	-192	-531
Veneto	388.787	395.276	89.375	110.287	105.069	90.545	-815	2.584	4.307	413
Friuli Venezia Giulia	93.036	71.599	16.415	19.570	19.042	16.572	-7.023	-5.507	-5.388	-3.519
Marche	119.480	117.041	23.424	34.965	34.852	23.800	-1.532	-439	-333	-135
Tot. Regioni e Prov. Aut.	1.244.281	1.230.867	275.115	332.375	326.007	297.370	-7.574	1.687	2.753	-10.280
N.d.	31.560	47.174	11.241	11.515	11.326	13.092	6.109	5.547	-3.057	7.015

Tab. 2.4 - Flussi di assunzione per contratto, anno e trimestre. Valori assoluti e variazioni tendenziali

	Valori assoluti						Var. tendenziali			
	2009	2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010
TOTALE										
Piemonte	485.391	507.833	125.218	120.988	142.120	119.507	4.257	12.554	5.988	-357
Liguria	189.577	189.694	43.465	53.976	48.879	43.374	-1.004	-602	696	1.027
Bolzano	119.827	127.975	20.932	30.807	41.282	34.954	1.025	1.029	121	5.973
Trento	130.085	134.040	24.549	33.904	41.449	34.138	1.706	1.957	-398	690
Veneto	588.109	624.640	146.877	167.609	171.428	138.726	3.213	11.444	14.143	7.731
Friuli Venezia Giulia	128.269	128.317	31.739	32.434	35.303	28.841	-2.301	217	1.159	973
Marche	193.857	203.171	47.898	55.324	57.383	42.566	288	2.124	3.201	3.701
Tot. Regioni e Prov. Aut.	1.835.115	1.915.670	440.678	495.042	537.844	442.106	7.184	28.723	24.910	19.738
CONTRATTO										
Tempo indeterminato										
Piemonte	80.268	75.746	21.824	18.217	19.107	16.598	-2.963	-618	46	-987
Liguria	50.508	42.736	12.368	10.517	9.990	9.861	-1.968	-3.164	-1.438	-1.202
Bolzano	18.110	17.982	4.758	4.268	4.237	4.719	-1.097	49	-201	1.121
Trento	11.549	12.104	3.455	3.194	2.964	2.491	274	466	-136	-49
Veneto	104.587	99.132	29.796	24.419	23.448	21.469	-3.442	-267	-645	-1.101
Friuli Venezia Giulia	27.049	19.599	6.437	4.813	4.730	3.619	-2.290	-1.579	-1.707	-1.874
Marche	28.555	27.231	7.782	6.941	6.481	6.027	-1.154	-205	-239	274
Tot. Regioni e Prov. Aut.	320.626	294.530	86.420	72.369	70.957	64.784	-12.640	-5.318	-4.320	-3.818
Apprendistato/inserimento										
Piemonte	25.571	24.984	6.420	6.449	5.715	6.400	-593	28	-152	130
Liguria	12.368	12.469	2.732	3.859	3.118	2.760	-34	86	75	-26
Bolzano	2.731	2.913	523	625	1.086	679	21	-43	146	58
Trento	5.870	5.592	826	1.897	1.904	965	-63	27	-234	-8
Veneto	37.104	40.708	8.665	11.827	11.138	9.078	129	904	1.489	1.082
Friuli Venezia Giulia	6.128	5.630	1.216	1.688	1.523	1.203	-31	-288	-143	-36
Marche	14.630	14.959	2.920	5.233	3.861	2.945	78	-45	121	175
Tot. Regioni e Prov. Aut.	104.402	107.255	23.302	31.578	28.345	24.030	-493	669	1.302	1.375
Tempo determinato										
Piemonte	290.750	291.355	68.431	67.838	87.753	67.333	-1.246	4.656	398	-3.203
Liguria	96.415	96.988	21.190	28.586	25.544	21.668	-514	59	567	461
Bolzano	95.135	100.715	14.181	24.431	34.216	27.887	1.439	258	-511	4.394
Trento	103.681	105.780	17.566	26.085	33.954	28.175	1.065	920	-343	457
Veneto	364.084	377.294	83.943	105.405	106.840	81.106	2.784	4.226	4.745	1.455
Friuli Venezia Giulia	73.401	76.369	17.457	19.691	21.642	17.579	-776	1.066	1.123	1.555
Marche	124.326	129.298	30.097	35.307	37.685	26.209	-7	1.449	1.199	2.331
Tot. Regioni e Prov. Aut.	1.147.792	1.177.799	252.865	307.343	347.634	269.957	2.745	12.634	7.178	7.450
Somministrato										
Piemonte	88.802	115.748	28.543	28.484	29.545	29.176	9.059	8.488	5.696	3.703
Liguria	15.708	17.094	4.032	4.159	4.576	4.327	239	311	175	661
Bolzano	3.851	6.365	1.470	1.483	1.743	1.669	662	765	687	400
Trento	8.985	10.564	2.702	2.728	2.627	2.507	430	544	315	290
Veneto	82.334	107.506	24.473	25.958	30.002	27.073	3.742	6.581	8.554	6.295
Friuli Venezia Giulia	21.691	26.719	6.629	6.242	7.408	6.440	796	1.018	1.886	1.328
Marche	26.346	31.683	7.099	7.843	9.356	7.385	1.371	925	2.120	921
Tot. Regioni e Prov. Aut.	247.717	315.679	74.948	76.897	85.257	78.577	16.299	18.632	19.433	13.598
N.d.	14.578	20.407	3.143	6.855	5.651	4.758	1.273	2.106	1.317	1.133

Tab. 2.5 - Flussi di trasformazioni per contratto, anno e trimestre. Valori assoluti e variazioni tendenziali

	Valori assoluti						Var. tendenziali			
	2009	2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010
TOTALE										
Piemonte	41.520	40.735	10.937	9.013	9.467	11.318	-1.232	-644	225	866
Liguria*	14.749	12.433	4.031	3.483	3.406	1.513	-41	89	64	-2.428
Bolzano	6.171	6.554	1.503	1.479	1.773	1.799	-172	-42	240	357
Trento	4.383	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	53.598	54.150	12.998	12.617	13.307	15.228	-1.534	-4	920	1.170
Friuli Venezia Giulia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Marche	16.863	16.780	4.645	4.122	3.926	4.087	-48	67	-14	-88
Tot. Regioni e Prov. Aut.	137.284	130.652	34.114	30.714	31.879	33.945	-4.239	-1.562	501	-1.332
Da tempo determinato										
Piemonte	32.340	31.538	8.461	6.863	7.370	8.844	-1.415	-569	237	945
Liguria*	14.545	12.366	3.989	3.467	3.397	1.513	-17	109	97	-2.368
Bolzano	4.982	5.348	1.236	1.124	1.368	1.620	-176	-32	201	373
Trento	3.630	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	40.725	39.475	9.096	9.090	9.582	11.707	-2.389	-449	508	1.080
Friuli Venezia Giulia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Marche	12.853	12.532	3.481	3.067	2.851	3.133	-217	-31	-94	21
Tot. Regioni e Prov. Aut.	109.075	101.259	26.263	23.611	24.568	26.817	-5.233	-1.823	186	-946
Da apprendistato										
Piemonte	9.180	9.197	2.476	2.150	2.097	2.474	183	-75	-12	-79
Liguria*	204	67	42	16	9	0	-24	-20	-33	-60
Bolzano	1.189	1.206	267	355	405	179	4	-10	39	-16
Trento	753	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	12.873	14.675	3.902	3.527	3.725	3.521	855	445	412	90
Friuli Venezia Giulia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Marche	4.010	4.248	1.164	1.055	1.075	954	169	98	80	-109
Tot. Regioni e Prov. Aut.	28.209	29.393	7.851	7.103	7.311	7.128	994	261	315	-386

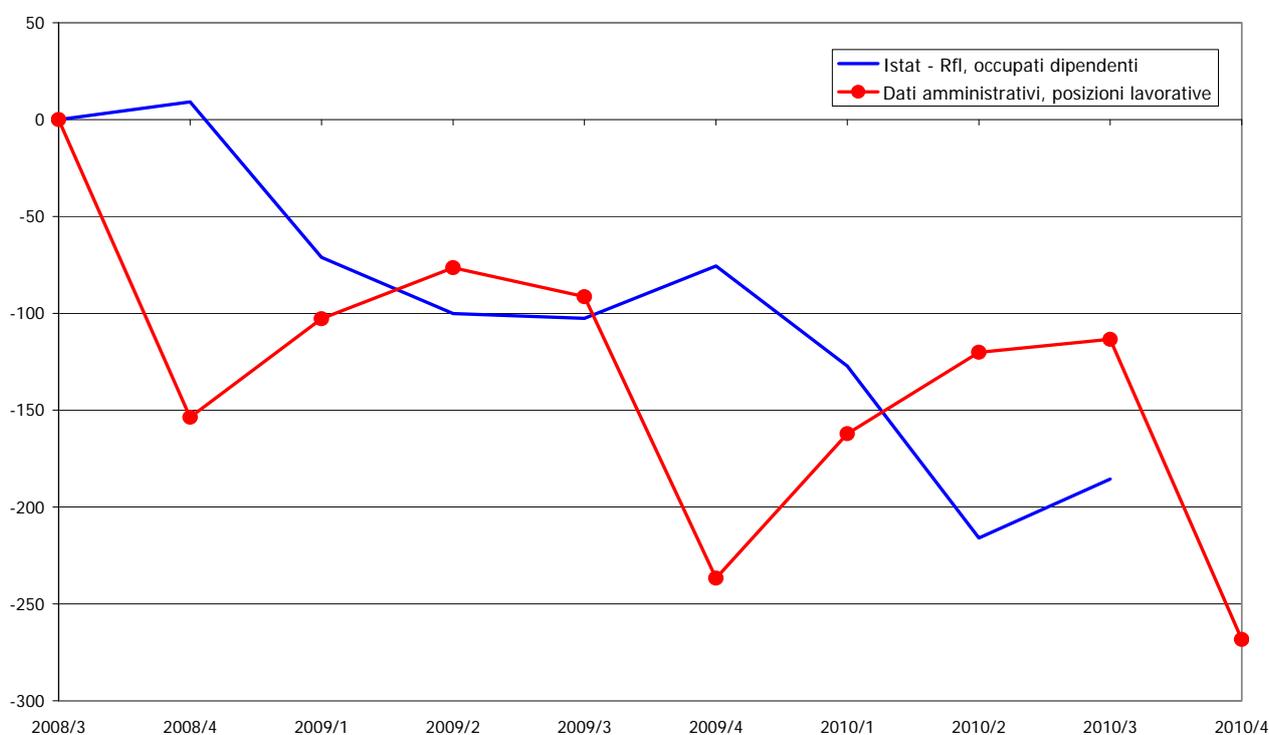
* Per la Liguria il dato dell'ultimo trimestre 2010 è parziale.

3. La variazione delle posizioni lavorative dipendenti

Per l'insieme delle regioni e province autonome coinvolte il 2009 si era chiuso con un saldo annuo negativo tra assunzioni e cessazioni pari a 83mila posizioni di lavoro. Pur sempre contrassegnato da un segno negativo, il 2010 ha visto scendere il valore del saldo a -32mila, con un risultato in controtendenza solo per la manodopera straniera e i rapporti a tempo determinato.

Le dinamiche complessive, misurate a cadenza trimestrale a partire dall'esordio della crisi, indicano una tendenza alla contrazione convergente con quella registrata dall'Istat con riferimento agli occupati dipendenti, seppure in presenza di una sfasatura temporale che risente anche delle modalità di misura adottate (per le quali si rinvia alla nota metodologica in appendice).

Graf. 3.1 – Variazione cumulata degli occupati dipendenti Istat(*) e delle posizioni di lavoro. Terzo trimestre 2008 = 0 (val. in 000)



(*) Escluso il lavoro domestico e le forze armate

Tab. 3.1 – Saldo annuale tra assunzioni e cessazioni. Variazioni delle posizioni lavorative dipendenti per genere e nazionalità. 2009 e 2010

	Femmine	Maschi	Italiani	Stranieri	N.d.	Totale
2009						
Piemonte	-641	-12.796	-12.097	-1.340		-13.437
Liguria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	7.755	7.755
Bolzano	478	-319	-115	274		159
Trento	-1.120	-1.959	-2.876	-203		-3.079
Veneto	-16.169	-29.674	-38.660	-7.183		-45.843
Friuli Venezia Giulia	-5.535	-8.972	-11.350	-3.157		-14.507
Marche	-5.271	-8.757	-10.984	-3.044		-14.028
Tot. Regioni e Prov. Aut.	-28.258	-62.477	-76.082	-14.653	7.755	-82.980
2010						
Piemonte	-2.835	-7.339	-9.682	-492		-10.174
Liguria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	779	779
Bolzano	867	517	478	906		1.384
Trento	-415	92	-977	654		-323
Veneto	-4.394	-10.381	-15.533	758		-14.775
Friuli Venezia Giulia	-3.167	-4.908	-6.670	-1.405		-8.075
Marche	65	-529	-1.443	979		-464
Tot. Regioni e Prov. Aut.	-9.879	-22.548	-33.827	1.400	779	-31.648

Tab. 3.2 - Saldo annuale tra assunzioni e cessazioni. Variazioni delle posizioni lavorative dipendenti per contratto. 2009 e 2010

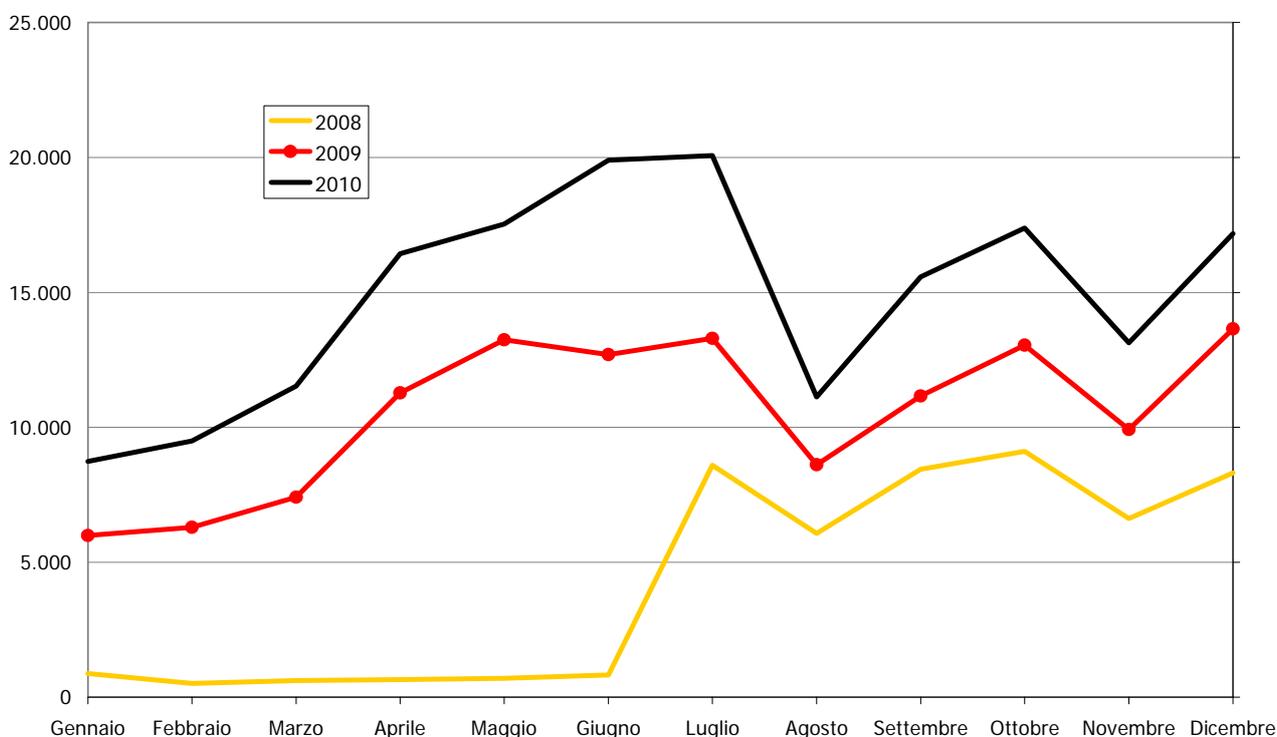
	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Somministrato	N.d.	Totale
2009						
Piemonte	-9.184	-6.492	4.010	-1.771		-13.437
Liguria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	7.755	7.755
Bolzano	468	-536	269	-42		159
Trento	282	-309	-3.162	110		-3.079
Veneto	-21.252	-9.654	-14.881	-56		-45.843
Friuli Venezia Giulia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-14.507	-14.507
Marche	-5.791	-2.739	-5.920	422		-14.028
Tot. Regioni e Prov. Aut.	-46.162	-20.051	-22.610	-1.912	7.755	-82.980
2010						
Piemonte	-2.207	-6.904	8.241	-9.304		-10.174
Liguria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	779	779
Bolzano	494	-321	1.108	103		1.384
Trento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-323	-323
Veneto	-12.383	-6.876	4.717	-233		-14.775
Friuli Venezia Giulia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-8.075	-8.075
Marche	-1.757	-2.308	2.108	1.029	464	-464
Tot. Regioni e Prov. Aut.	-15.853	-16.409	16.174	-8.405	-7.155	-31.648

4. La dinamica dei rapporti di lavoro intermittenti

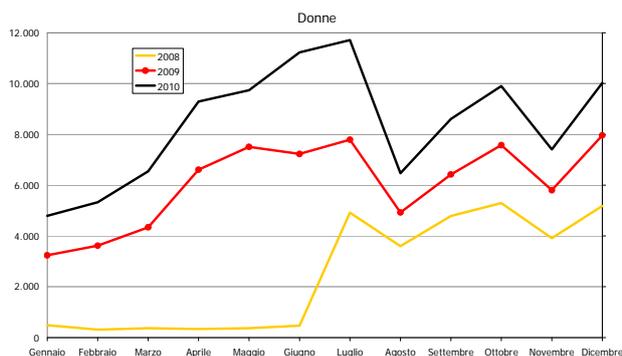
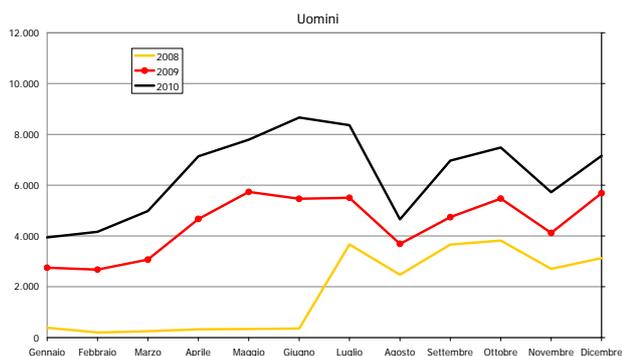
Come sarà meglio specificato nelle note metodologiche in allegato, il lavoro intermittente (o a chiamata) viene monitorato separatamente e solo in funzione dei flussi di assunzione dato che con la fonte utilizzata risulta impossibile mettere in relazione la stipula contrattuale con la reale prestazione lavorativa fornita.

L'andamento delle attivazioni di lavoro intermittente appare indifferente alla crisi o forse, al contrario, da questa in parte spiegato (l'aleatorietà della prestazione rende estremamente flessibile il ricorso a tale contratto): la crescita risulta costante in tutti gli anni, secondo una regolare tendenza stagionale. Nel 2010 hanno sfiorato per le aree considerate le 180mila unità.

Graf. 4.1 - Attivazioni mensili di lavoro intermittente nelle regioni considerate. Anni 2008-2009-2010



A - Distribuzione per genere



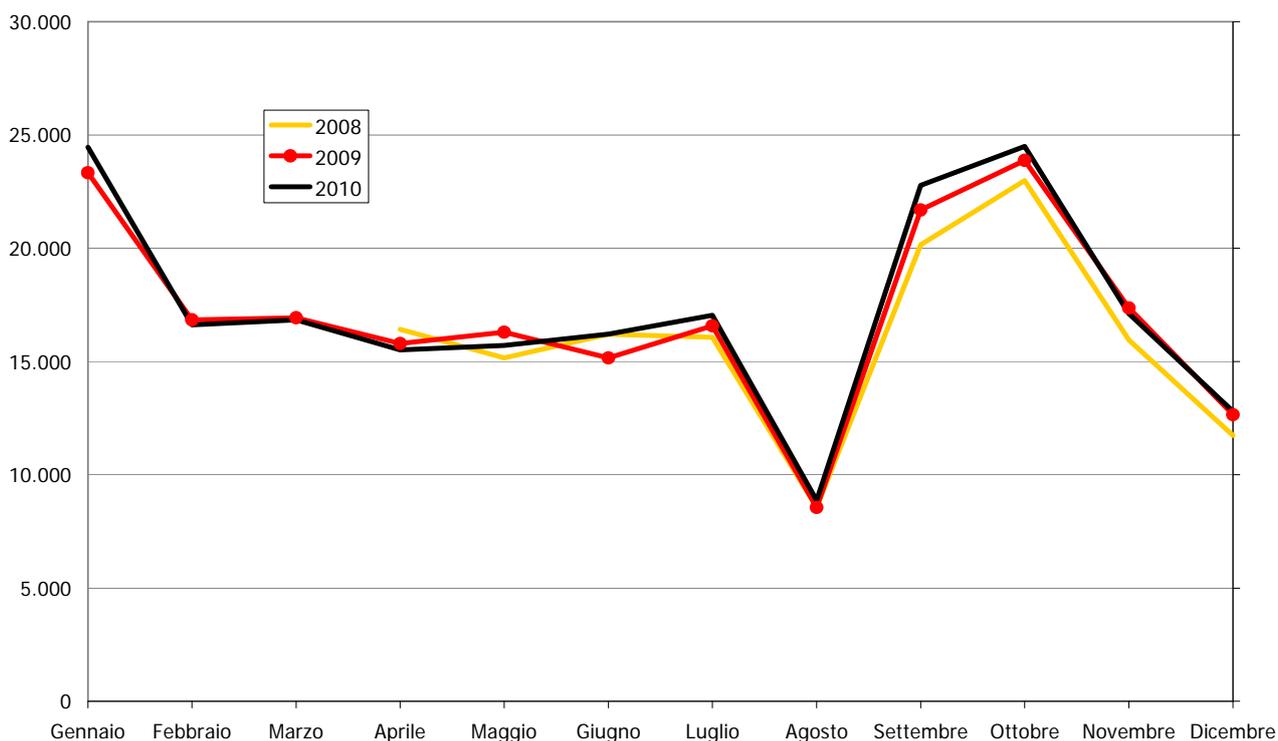
Tab. 4.1 - Flussi di attivazione di rapporti di lavoro intermittente per genere, anno e trimestre. Valori assoluti e variazioni tendenziali

	Valori assoluti						Var. tendenziali			
	2009	2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010
TOTALE										
Piemonte	19.149	27.790	4.873	7.374	7.074	8.469	1.670	2.618	2.318	2.035
Liguria	13.865	19.805	3.012	6.672	5.483	4.638	1.281	2.062	1.272	1.325
Bolzano	6.426	9.409	1.523	2.285	2.396	3.205	578	858	914	633
Trento	7.306	10.135	1.723	2.475	2.495	3.442	687	645	622	875
Veneto	42.709	60.768	10.736	17.538	16.372	16.122	3.343	5.748	5.586	3.382
Friuli Venezia Giulia	8.807	11.753	2.107	3.884	2.802	2.960	657	1.029	591	669
Marche	28.343	38.425	5.791	13.625	10.151	8.858	1.848	3.675	2.397	2.162
Tot. Regioni e Prov. Aut.	126.605	178.085	29.765	53.853	46.773	47.694	10.064	16.635	13.700	11.081
Femmine										
Piemonte	11.703	16.566	2.848	4.522	4.222	4.974	924	1.546	1.347	1.046
Liguria	7.171	10.738	1.565	3.639	2.954	2.580	639	1.145	1.036	747
Bolzano	3.843	5.533	872	1.355	1.436	1.870	343	526	499	322
Trento	4.520	6.001	983	1.441	1.574	2.003	366	359	362	394
Veneto	23.980	33.844	6.013	9.558	9.134	9.139	1.853	3.067	2.943	2.001
Friuli Venezia Giulia	5.067	6.758	1.201	2.209	1.634	1.714	439	596	313	343
Marche	16.739	21.613	3.189	7.532	5.833	5.059	906	1.669	1.149	1.150
Tot. Regioni e Prov. Aut.	73.023	101.053	16.671	30.256	26.787	27.339	5.470	8.908	7.649	6.003
Maschi										
Piemonte	7.446	11.224	2.025	2.852	2.852	3.495	746	1.072	971	989
Liguria	6.694	9.067	1.447	3.033	2.529	2.058	642	917	236	578
Bolzano	2.583	3.876	651	930	960	1.335	235	332	415	311
Trento	2.786	4.134	740	1.034	921	1.439	321	286	260	481
Veneto	18.729	26.924	4.723	7.980	7.238	6.983	1.490	2.681	2.643	1.381
Friuli Venezia Giulia	3.740	4.995	906	1.675	1.168	1.246	218	433	278	326
Marche	11.604	16.812	2.602	6.093	4.318	3.799	942	2.006	1.248	1.012
Tot. Regioni e Prov. Aut.	53.582	77.032	13.094	23.597	19.986	20.355	4.594	7.727	6.051	5.078

5. La dinamica dei rapporti di lavoro parasubordinati

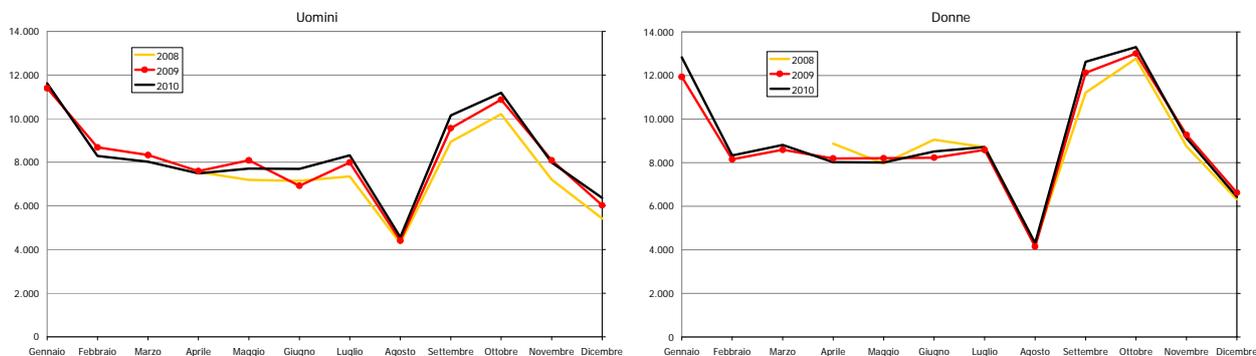
Attraverso le comunicazioni obbligatorie è possibile monitorare anche il lavoro parasubordinato, che mostra un significativo e sostanzialmente stabile livello di impiego anche nel corso della crisi, confermandosi come un'ulteriore forma di flessibilizzazione delle prestazioni lavorative. Le attivazioni sono state oltre 208mila nel corso del 2010 con una equidistribuzione tra i generi.

Graf. 5.1 – Attivazioni mensili di rapporti di lavoro parasubordinato. Anni 2008*-2009-2010



* Per il primo trimestre 2008 i dati sono solo parzialmente disponibili

A - Distribuzione per genere



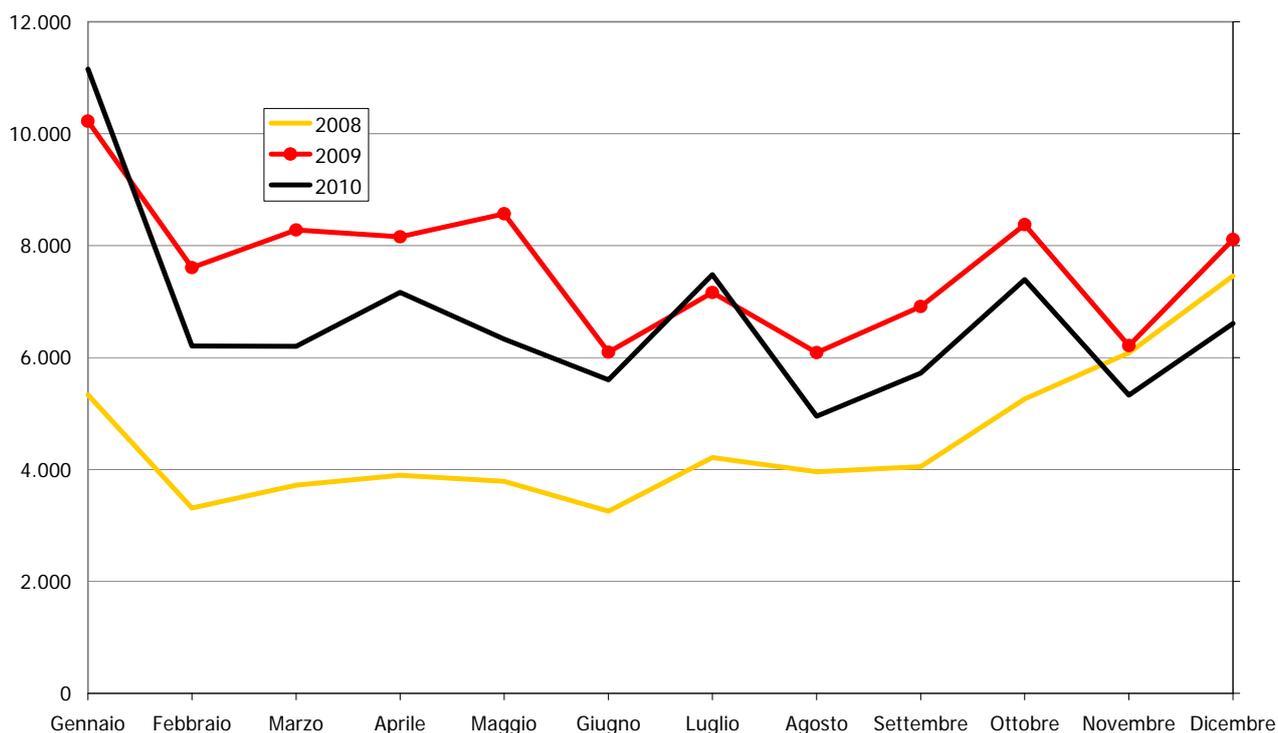
Tab. 5.1 - Attivazione di rapporti di lavoro parasubordinato per genere, anno e trimestre. Valori assoluti e variazioni tendenziali

	Valori assoluti						Var. tendenziali			
	2009	2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010
TOTALE										
Piemonte	65.297	74.000	20.239	17.168	16.958	19.635	870	2.643	3.023	2.167
Liguria	20.735	18.689	5.462	4.258	3.921	5.048	-1.488	-741	143	40
Bolzano	5.184	5.230	1.240	1.217	1.377	1.396	-97	16	212	-85
Trento	7.575	7.042	1.942	1.282	1.649	2.169	-394	-118	-16	-5
Veneto	62.614	63.997	17.620	14.631	15.813	15.933	2.025	219	-548	-313
Friuli Venezia Giulia	23.433	19.272	5.898	3.919	4.252	5.203	-364	-2.023	-667	-1.107
Marche	20.232	20.209	5.516	4.962	4.718	5.013	262	199	-285	-199
Tot. Regioni e Prov. Aut.	205.070	208.439	57.917	47.437	48.688	54.397	814	195	1.862	498
Femmine										
Piemonte	35.148	40.218	11.036	9.274	8.977	10.931	1.182	1.628	1.191	1.069
Liguria	10.267	9.948	2.814	2.194	2.104	2.836	-357	-183	90	131
Bolzano	2.649	2.635	552	606	804	673	-72	-25	196	-113
Trento	3.705	3.578	951	651	918	1.058	-184	14	37	6
Veneto	31.580	32.100	8.699	7.203	8.211	7.987	920	5	-223	-182
Friuli Venezia Giulia	13.300	10.067	3.084	2.058	2.177	2.748	-352	-1.657	-469	-755
Marche	10.432	10.482	2.842	2.553	2.467	2.620	155	129	-23	-211
Tot. Regioni e Prov. Aut.	107.081	109.028	29.978	24.539	25.658	28.853	1.292	-89	799	-55
Maschi										
Piemonte	30.149	33.782	9.203	7.894	7.981	8.704	-312	1.015	1.832	1.098
Liguria	10.468	8.741	2.648	2.064	1.817	2.212	-1.131	-558	53	-91
Bolzano	2.535	2.595	688	611	573	723	-25	41	16	28
Trento	3.870	3.464	991	631	731	1.111	-210	-132	-53	-11
Veneto	31.034	31.897	8.921	7.428	7.602	7.946	1.105	214	-325	-131
Friuli Venezia Giulia	10.133	9.205	2.814	1.861	2.075	2.455	-12	-366	-198	-352
Marche	9.800	9.727	2.674	2.409	2.251	2.393	107	70	-262	12
Tot. Regioni e Prov. Aut.	97.989	99.411	27.939	22.898	23.030	25.544	-478	284	1.063	553

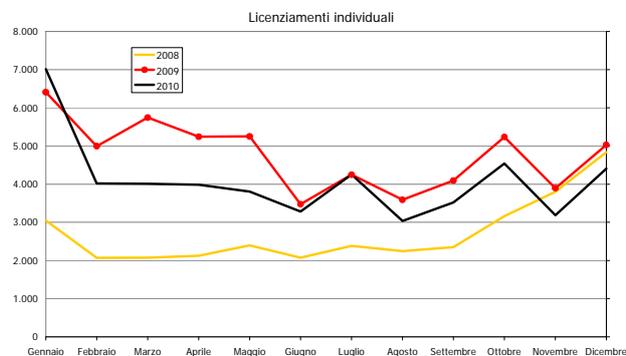
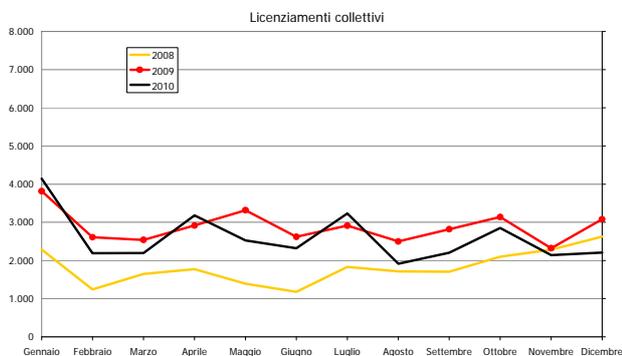
6. La dinamica degli ingressi in lista di mobilità per tipo di licenziamento

Dopo lo straordinario incremento degli ingressi in lista di mobilità registrato nel corso del 2009, il numero degli espulsi sia a seguito di licenziamenti collettivi che soprattutto individuali, si sta lentamente ridimensionando con flussi trimestrali ancora attorno alle 20mila unità, ma con riduzioni rispetto all'anno precedente oscillanti tra le 2 e le 3mila unità.

Graf. 6.1 – Ingressi nelle liste di mobilità nelle regioni considerate. Anni 2008-2009-2010



A - Distribuzione per tipo di licenziamento



Tab. 6.1 - Ingressi in mobilità per tipo di licenziamento, anno e trimestre. Valori assoluti e variazioni tendenziali

	Valori assoluti						Var. tendenziali			
	2009	2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010	I 2010	II 2010	III 2010	IV 2010
TOTALE										
Piemonte	25.527	23.989	7.360	5.700	4.973	5.956	262	-263	-460	-1.077
Liguria*	2.997	796	468	169	149	10	-301	-672	-501	-727
Bolzano	1.890	1.405	437	360	259	349	-126	-167	-157	-35
Trento	2.811	2.691	696	664	752	579	-242	-112	173	61
Veneto	34.217	31.716	9.203	7.711	7.216	7.586	-230	-845	-672	-754
Friuli Venezia Giulia	9.514	8.009	2.156	1.879	1.871	2.103	-571	-596	-157	-181
Marche	14.839	11.538	3.243	2.615	2.932	2.748	-1.341	-1.069	-235	-656
Tot. Regioni e Prov. Aut.	91.795	80.144	23.563	19.098	18.152	19.331	-2.549	-3.724	-2.009	-3.369
Licenziamenti collettivi										
Piemonte	9.139	9.417	2.722	2.566	1.908	2.221	394	566	-289	-393
Liguria*	943	304	89	104	101	10	-18	-235	-120	-266
Bolzano	678	402	132	110	76	84	-37	-142	-81	-16
Trento	517	751	97	251	271	132	-79	105	175	33
Veneto	10.194	10.244	2.570	2.660	2.498	2.516	210	-201	-87	128
Friuli Venezia Giulia	3.156	2.703	654	625	685	739	-100	-361	-46	54
Marche	9.964	7.278	2.262	1.711	1.807	1.498	-808	-558	-438	-882
Tot. Regioni e Prov. Aut.	34.591	31.099	8.526	8.027	7.346	7.200	-438	-826	-886	-1.342
Licenziamenti individuali										
Piemonte	16.388	14.572	4.638	3.134	3.065	3.735	-132	-829	-171	-684
Liguria*	2.054	492	379	65	48	0	-283	-437	-381	-461
Bolzano	1.212	1.003	305	250	183	265	-89	-25	-76	-19
Trento	2.294	1.940	599	413	481	447	-163	-217	-2	28
Veneto	24.023	21.472	6.633	5.051	4.718	5.070	-440	-644	-585	-882
Friuli Venezia Giulia	6.358	5.306	1.502	1.254	1.186	1.364	-471	-235	-111	-235
Marche	4.875	4.260	981	904	1.125	1.250	-533	-511	203	226
Tot. Regioni e Prov. Aut.	57.204	49.045	15.037	11.071	10.806	12.131	-2.111	-2.898	-1.123	-2.027

* Per la Liguria gli eventi di ingresso sono conteggiati sulla base della data di approvazione della lista.

Nota metodologica

A. In riferimento alle tabb. 2 - 3 - 4

L'universo osservato è costituito dai movimenti di assunzione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro dipendente.

Tali movimenti sono conteggiati, sotto il profilo territoriale, sulla base della localizzazione delle unità locali delle imprese (occupazione interna, logica "da domanda").

Il lavoro dipendente è inteso come somma dei contratti a tempo indeterminato, determinato, di apprendistato/inserimento e di somministrazione.

Sono esclusi i rapporti di lavoro domestico per i quali la comunicazione obbligatoria va effettuata all'Inps.

Dei rapporti di lavoro intermittente (o a chiamata) si dà conto separatamente, con riferimento alle sole assunzioni: essi dunque non entrano nei saldi delle posizioni lavorative dipendenti, che altrimenti risulterebbero gonfiati dato che il contenuto di lavoro effettivo nei rapporti a chiamata è assai modesto, come attestato dall'analisi effettuata dall'Istat.¹

Il Prospetto seguente presenta la riclassificazione dell'informazione elementare sui contratti risultante dal modello di comunicazione di CO.

<i>Descrittivo</i>	<i>Classificazione CO</i>		<i>Riclassificazione</i>	
			<i>livello 2</i>	<i>livello 1</i>
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO			Contratti a tempo indeterminato	Occupazione dipendente
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO INDETERMINATO				
LAVORO RIPARTITO A TEMPO INDETERMINATO				
LAVORO A DOMICILIO A TEMPO INDETERMINATO				
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO INDETERMINATO				
LAVORO MARITTIMO A TEMPO INDETERMINATO				
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE			Contratti apprendistato/inserimento	
APPRENDISTATO PER L'ESPLETAMENTO DEL DIRITTO DOVERE DI ISTRUZ./FORMAZ.				
APPRENDISTATO x L'ACQUISIZIONE DIPLOMA O x PERCORSI ALTA FORMAZIONE				
APPRENDISTATO EX ART.16 L. 196/97				
CONTRATTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO				
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO DI TIPO A1				
LAVORO A TEMPO DETERMINATO			Contratti a tempo determinato	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DETERMINATO				
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO				
LAVORO A DOMICILIO A TEMPO DETERMINATO				
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO				
LAVORO MARITTIMO A TEMPO DETERMINATO				
LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER SOSTITUZIONE				
LAVORO IN AGRICOLTURA A TEMPO DETERMINATO				
LAVORO INTERINALE (O A SCOPO DI SOMMINISTRAZIONE) A TEMPO INDETERMINATO			Somministrazione	
LAVORO INTERINALE (O A SCOPO DI SOMMINISTRAZIONE) A TEMPO DETERMINATO				
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO INDETERMINATO			Lavoro intermittente	
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO				
LAVORO A PROGETTO / COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA			Lavoro parasubordinato	
LAVORO OCCASIONALE				
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE A TEMPO INDETERMINATO				
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE A TEMPO DETERMINATO				
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO				
CONTRATTO DI AGENZIA A TEMPO INDETERMINATO				
CONTRATTO DI AGENZIA A TEMPO DETERMINATO				

I saldi delle posizioni lavorative sono il risultato della somma algebrica tra assunzioni e cessazioni. I saldi per tipologia contrattuale includono le variazioni determinate dalle trasformazioni di contratti a tempo determinato o di apprendistato in contratti a tempo indeterminato.

Il saldo rappresenta, per qualsiasi periodo considerato, la variazione netta delle posizioni lavorative in essere a fine periodo rispetto alla situazione iniziale. Il saldo annuo misura quindi l'incremento (o il decremento) delle posizioni lavorative al 31 dicembre dell'anno in esame rispetto al medesimo momento dell'anno precedente. Corrisponde quindi alla variazione tendenziale delle posizioni lavorative in essere al 31 dicembre rispetto a quelle attive nel medesimo giorno dell'anno precedente. Tale variazione rimane significativa anche

¹ Istat (2010), "L'utilizzo del lavoro a chiamata da parte delle imprese italiane. Anni 2006-2009", in *Approfondimenti*, 26 agosto, www.istat.it

tenendo presente che il giorno di fine anno (come, seppure in misura inferiore, anche i giorni di fine-mese e perfino quelli di fine-settimana) è condizionato dalla "stagionalità amministrativa" dei rapporti di lavoro: che spesso cessano a scadenze "naturali" di fine-anno o fine-mese e vengono riavviati all'inizio di un anno o di un mese. Per questo motivo il giorno finale dell'anno è un giorno di "depressione" del livello delle posizioni lavorative in essere, certamente non rappresentativo del dato medio.

B. In riferimento alla tab. 5

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro parasubordinato si dà conto delle attivazioni.

Si ricorda che non c'è perfetta sovrapposizione con i soggetti obbligati a versare i contributi alla gestione separata Inps. Secondo la nota ministeriale del 14 febbraio 2007 ("Adempimenti connessi alla instaurazione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge Finanziaria 2007) – Ulteriori indirizzi operativi") "si ritiene ragionevole circoscrivere l'obbligo in parola (l'obbligo di comunicazione ndr) a quelle tipologie che siano significative sotto il profilo della conoscenza dell'andamento del mercato del lavoro e che al contempo presentino rischi consistenti di abuso o di elusione di normative inderogabili.

Alla luce di ciò vanno considerate incluse le seguenti tipologie:

- contratto di lavoro a progetto (art. 61, comma 1, D.Lgs.n. 276/2003);
- contratto di agenzia e di rappresentanza commerciale, se caratterizzati da prestazione coordinata e continuativa prevalentemente personale;
- collaborazione coordinata e continuativa nelle pubbliche amministrazioni (art. 7, D.Lgs. n. 165/2001 – art. 110, comma 6 D.Lgs. 267/2000 – circ. Presidenza Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4 del 15 luglio 2004);
- collaborazione occasionale, di cui all'art. 61, comma 2, D.Lgs. n. 276/2003, nella quale pur mancando la continuità sussiste il coordinamento con il committente (c.d. "mini-co.co.co.");
- prestazione sportiva, di cui all'art. 3 della L. n. 89/1981, se svolta in forma di collaborazione coordinata e continuativa e le collaborazioni individuate e disciplinate dall'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- prestazioni rientranti nel settore dello spettacolo, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 8/1979, per le quali vige l'obbligo di assicurazione E.N.P.A.L.S.

Di converso, si ritiene, alla luce del criterio interpretativo esplicitato, che vadano esclusi dall'obbligo di comunicazione quei rapporti, che, pur rientrando astrattamente nell'area della c.d. parasubordinazione, non presentino rischi consistenti di abuso o elusione della normativa inderogabile in materia di lavoro:

- le attività rientranti nell'esercizio di una professione intellettuale, per la quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali;
- le nomine dei componenti di organi di amministrazione e controllo di società;
- le partecipazioni a collegi e commissioni;
- le prestazioni di lavoro accessorio, di cui all'art. 70 del D.Lgs. n. 276/2003;
- le prestazioni che esulano dal mercato del lavoro ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. n. 276/2003 e quelle previste dall'art. 21, comma 6-ter, del D.L. n. 269/2003, convertito in Legge n. 326/2003.

(...) Per quanto concerne i rapporti di associazione in partecipazione, di cui all'art. 2549 cod. civ., essi rilevano solo se caratterizzati dall'apporto di lavoro, anche non esclusivo, da parte dell'associato, con la sola esclusione dei lavoratori già iscritti ad albi professionali (Legge Finanziaria 2005).

In via generale, oltre agli specifici rapporti indicati nei punti precedenti, restano totalmente esclusi dall'ambito di applicazione della specifica disciplina tutte le forme di lavoro autonomo reso ai sensi dell'art. 2222 cod. civ., sia in forma professionale che occasionale - ai sensi dell'art. 67, lett. l), del D.P.R. n. 917/1986 (T.U.I.R.) - così come, a maggior ragione, tutte le attività lavorative di tipo autonomo esercitate in forma imprenditoriale."

C. In riferimento alla tab. 6

Sono presentati i dati relativi ai flussi di ingresso negli elenchi regionali dei lavoratori in lista di mobilità come previsto dalla l. 223/1991 (licenziamenti collettivi) e dalla l. 236/1993 (licenziamenti individuali).

Gli eventi di ingresso sono conteggiati sulla base della data di inizio effettivo del periodo di mobilità (non quindi della data di approvazione della lista) fatta eccezione per la Liguria.